




Piano di Gestione *Acque*

Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica

Art. 14, All. VII, punto A.9, della Direttiva 2000/60/CE
e Art. 66 del D.lgs 152/2006 e *ss.mm.ii*

ALLEGATO 9.5 DELL'ELABORATO 9

SINTESI ED ESITI DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE PER LA FASE DI CONSULTAZIONE DEL PROGETTO DI PDG Po 2015

Versione	1
Data	Creazione: 1 novembre 2015 Modifica: 22 dicembre 2015
Tipo	Relazione tecnica
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 3
Identificatore	PdgPo2015_AI95_Elab_9_3mar16
Lingua	it-IT
Gestione dei diritti	 CC-by-nc-sa

Metadata estratto da Dublin Core Standard ISO 15836





Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015
Fase di Consultazione ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60 CE – 22 dicembre 2014 – 22 agosto 2015

ELENCO ED ANALISI DELLE OSSERVAZIONI trasmesse ai fini della fase di consultazione del Progetto di Piano, ai sensi della DQA

N°	DATA PROT.AdB	N° PROT AdB	SCRIVENTE	REFERENTE/I	INDIRIZZO	INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	C = Contributo O = Osservazione	SINTESI CONTRIBUTI/OSSERVAZIONI
1T	03.09.2015	5879	Confederazione Svizzera	Josef Hess	UFAM, 3003 Berna	Josef.hess@bafu.admin.ch	C/O	<p>Si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Commissione per la protezione delle acque italo-svizzere (CIPAIS) viene citata correttamente nei documenti. Gli obiettivi di qualità proposti nel piano di gestione del distretto idrografico Padano per il Verbano e il Ceresio coincidono con quelli della CIPAIS, anche se gli obiettivi di quest'ultima sono, giustamente, più dettagliati e calibrati sullo stato di salute dei laghi. Si segnala che per il Verbano e il Ceresio il raggiungimento degli obiettivi è previsto per il 2027, secondo l'orizzonte di pianificazione, che coincide con la conclusione del terzo e ultimo piano di gestione sessennale. Tuttavia, in base all'evoluzione dei dati disponibili gli obiettivi di qualità saranno colti prima. Criticità si rilevano a livello locale come nel caso del torrente Bolletta dove da decenni i carichi di fosforo convogliati nel lago costituiscono, da soli, un terzo del carico complessivo immesso nel bacino sud del Ceresio; - per il livello idrologico dei laghi si allega il parere dell'ufficio dei corsi d'acqua del Canton Ticino, chiedendo di tenerne conto e che richiede anche la riattivazione della Commissione per la regolazione del Verbano; - si richiama la necessità di citare anche la Commissione italo svizzera per la pesca (CISPP) in merito alla gestione della pesca nelle acque italo-svizzere di interesse per i temi relativi alla gestione della pesca; - si propone di integrare gli obiettivi per il Ceresio e la Tresa: per il Ceresio auspichiamo che gli obiettivi (colonna KTM) includano i punti 6 (miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale) e 18 (misure per prevenire o per controllare gli impatti negativi delle specie esotiche invasive e malattie introdotte); per la Tresa dovrebbe invece figurare fra gli obiettivi anche il punto 6 (miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale). - si condividono invece gli obiettivi elencati concernenti il Verbano e il Poschiavino.
1	21.09.2015	6384	Consorzio dell'Adda	Luigi Bertoli	Corso Garibaldi, 70 – 20121 Milano	segreteria@addaconsorzio.it	O	<p>Si segnalano le criticità ambientali che derivano dalle piccole concessioni richieste per fini irrigui lungo l'Adda, che tra l'altro spesso non sono controllate e che attingono alla portata appena oltre il DMV.</p> <p>Si propone di prevedere riduzioni fiscali per i terreni non irrigui vicino ai fiumi e un appesantimento invece per chi ha le concessioni.</p>